

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie accolgono:

- le rivalutazioni/svalutazioni operate in sede di consolidamento per tener conto dei risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto;

	2004	2005	2006
rivalutazioni	1.184	1.327	1.634
svalutazioni	1.694	533	3.140
saldo netto	(510)	794	(1.506)

- le rivalutazioni/svalutazioni delle altre immobilizzazioni finanziarie, riferibili in via pressoché esclusiva alla Insar.

	2004	2005	2006
rivalutazioni	1.050		714
svalutazioni	935	235	693
saldo netto	115	(235)	21

Con riferimento ai *componenti straordinari di reddito*, di seguito si fornisce un breve commento per gli anni in cui il relativo saldo è significativo; in particolare:

2004	Il saldo positivo pari a 6 milioni di euro è dovuto principalmente alle sopravvenienze attive registrate in conseguenza: - della chiusura della controversia con l'INPS, che comportando la revisione della complessa situazione dei rischi connessa alle controllate Iniziative Vesuviane e Satin Anagni, ha reso eccedenti i fondi rischi precedentemente accantonati e, per questa via, ha condotto alla rilevazione di sopravvenienze attive per 4.235 migliaia di euro; dell'atto di transazione concluso con Sviluppo Italia in data 8 giugno 2004, con il quale Sviluppo Italia ha riconosciuto ad Italia Lavoro S.p.A. l'importo complessivo di euro 1.500 mila, oltre al 50% dei compensi corrisposti da quest'ultima al consulente tecnico d'ufficio. Sono state pertanto rilevate sopravvenienze attive per 1.537 migliaia di euro.
2006	- Il saldo negativo, pari ad euro 3,24 milioni deriva principalmente dall'attività della capogruppo, per effetto della rilevazione delle eccedenze di fondi accantonati in esercizi precedenti (in particolare: svalutazione crediti Provincia di Napoli per euro 500 mila, imposte differite per euro 160, incasso di un credito IVA ex Iniziative Vesuviane per euro 108 mila)

Con riferimento alle *imposte* di periodo, si evidenzia che esse corrispondono alla somma delle imposte delle singole società e non tengono ovviamente conto degli impatti delle scritture proprie del bilancio consolidato. Ciò evidentemente comporta la scarsa significatività del rapporto tra imposte e risultato ante imposte, essendo quest'ultimo comprensivo di componenti positivi e/o negativi di reddito rilevati solo in sede di consolidamento.

Per completezza si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato civilistico della capogruppo e quello risultante dal bilancio consolidato negli anni oggetto di esame:

	2004	2005	2006
Risultato civilistico della capogruppo	6.092	874	370
Componenti positivi di reddito solo nel civilistico <i>dividendi ricevuti</i>		(2.450)	(297)
Componenti positivi di reddito solo nel consolidato <i>rivalutazione di partecipazione</i>	1.873	1.248	1.277
Componenti negativi di reddito solo nel consolidato <i>svalutazione di partecipazioni</i>	(1.194)	(259)	(1.252)
<i>minori plusvalenze/minusvalenze</i>	(669)	(1.811)	(2.503)
<i>acc.to perdite future ex Sco</i>			(789)
<i>varie</i>	(1)	(47)	(52)
Risultato consolidato	6.101	(2.445)	(3.246)

8.3 - I Risultati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007

La struttura del gruppo

Al 31 dicembre 2007 il gruppo Italia Lavoro è composto da 52 partecipazioni dirette ed indirette, raggruppate come segue:

1. n. 7 società controllate di cui:
 - n. 3 consolidate integralmente;
 - n. 2 consolidate con il metodo del patrimonio netto;
 - n. 2 valutate al costo.
2. n. 29 società collegate, rappresentate in massima parte da società miste costituite con enti locali, di cui 27 consolidate con il metodo del patrimonio netto e 2 valutate al costo;
3. n. 13 partecipazioni in altre imprese, valutate al costo.

Nel prospetto che segue vengono riportati i valori delle partecipazioni dirette di Italia Lavoro S.p.A..

RAGIONE SOCIALE	Capitale sociale	Quota % IL	Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	Altri soci
IMPRESE CONTROLLATE				
ALES S.p.a.	5.616.000,00	70%	10.161.444,00	Ministero Beni Culturali 30%
IN.SAR. S.p.a.	26.219.887,00	59,87%	28.713.610,00	Regione Sardegna 28,17% - Fintecna 5,66% - Efim in liquid 5,66% - Banca Cis 0,63%
Lab Italia S.r.l.	51.700,00	51%	60.560,00	G.M.C. 49%
OMNIAMEDIA S.c.p.a in liquidazione	103.300,00	70%	477.733,00	Ales 10% - Consorzio Mediateca 2000 20%
IMPRESE COLLEGATE				
BIOSPHERA S.p.a.	489.600,00	39%	1.449.011,00	Regione Sicilia 53%- Ente Parco dei Nebrodi 4% - Ente Parco Etna 4%
CARBINIA S.p.a.	400.000,00	49%	450.341,00	Comune di Carovigno 51%
FLEGREA LAVORO S.p.a. (in attesa di delibera Consiglio comunale per acquisto)	1.300.000,00	49%	1.212.040,00	Comune di Bacoli 51%
GE.SE.MA. S.p.a.	750.000,00	49%	169.337,00	Comune di Mercato S. Severino 51%
GEO ECO SERVIZI S.p.a. in liquidazione	1.548.000,00	49%	1.309.772,00	Consorzio Intercom. Ce-2 51%
GHELAS S.p.a. (in cessione)	400.000,00	49%	759.335,00	Comune di Gela 51%
ITALIA LAVORO SICILIA S.p.a.	1.001.816,00	49%	985.953,00	Regione Sicilia 51%
MELITO MULTISERVIZI S.p.a.	100.000,00	49%	14.288,00	Comune di Melito 51%
MULTISERVIZI LEPINI S.p.a. in liquidazione	219.818,00	49%	8.802,00	Comune di Priverno 51%
NOCERA MULTISERVIZI S.p.a.	300.000,00	49%	296.393,00	Comune di Nocera 51%
RECAM S.p.a.	1.000.000,00	49%	1.314.077,00	Regione Campania 51%
SIAL SERVIZI S.p.a.	500.000,00	49%	509.194,00	Regione Calabria 51%
SIRACUSA RISORSE S.p.a.	750.000,00	49%	837.372,00	Provincia di Siracusa 51%
TARANTO ISOLAVERDE S.p.a.	1.000.000,00	49%	2.241.293,00	Provincia di Taranto 51%
TERRA DI LAVORO S.p.a. (ceduta 17 gennaio 2008)	1.032.800,00	49%		
TRAPANI SERVIZI S.p.a.	413.120,00	49%	2.687.524,00	Comune di Trapani 51%
CO.AN.AN S.c.a.r.l.	50.000,00	30%	446.358,00	SIN 30% - I.Z.S. di G. Caporale di Teramo 30% - CIRIAF 10%
TASTI S.p.a. in liquidazione	500.000,00	49%		
SANTA TERESA S.p.A.	1.000.000,00	49%	1.528.850,00	Provincia di Brindisi 51%
ALCAMO E SALEM S.p.a. (ceduta 10 marzo 2008)		49%		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRE IMPRESE				
CONSEL S.r.l. (ceduta 21 gennaio 2008)	51000,00	5%		
CE.F.R.I.S. S.c.p.a.	118.580,00	0,57%	98.340,00	Comune di Giola Tauro 18,16% - MCT 10,54% - altri con quote inferiori del 5%
BANCA POPOLARE ETICA S.c.a.r.l. (ceduta 18 luglio 2008)	20.293.035,00	0,17%	25.286.763,00	
COSIS S.p.a.	17.230.827,00	7,17%	17.250.352,00	Fond. Europa Occ. 85,23%- Fondo Cassa di Risp. Puglia 2,39% - Autostrade 1,94% - Saiat 1,69% - Confed. Coop. Italiane 0,14% - Unicredit Group 1,30% - ANCSST Coop. E Servizi Legacoop. 0,07% - Ass. Compagnie Opere 0,07%
PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO S.p.a.	1.132.688,00	2,38%	1.220.293,00	Comune di Nocera Inferiore 11,36% - Comune di Sarno 10,78% - Provincia di Salerno 9,27% e altri soci con quote inferiori al 10%
CONSORZIO PRO.MO. S.c.a.r.l.	96.900,00	12%	90.438,00	Cosert 7,82%- Ceurofer 7,82%- Tecnodiedi 7,82% - SIRA 7,82% - Protek 7,82%- FerrProject 7,82% - Labortecnica 7,82%- Coop. TP 7,82%- STAF 7,82%- Activa 7,81%- Atec 7,81%- Consea 2%
SERSAN IN LIQUIDAZIONE	516.400,00	9%	297.965,00	Fleurtex 20% - Onama 20%- Asl 51%
CONSORZIO SER.SUD. - Consorzio per i Servizi Reali alle Istituzioni Scolastiche	37.500,00	10%	90.501,00	Fondazione R.Semeraro 30% - Agorà 30%- Rete Ktema 30%
STOA S.c.p.a. (ceduta 19 febbraio 2008)	3.816.929,25	2,87%		
BIC LAZIO S.p.a. (ceduta 22 luglio 2008)	2.500.699,00	1,38%	3.187.368,00	

I principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2007 approvati dalle Assemblee dei soci o predisposti per l'approvazione, eventualmente modificati, ove necessario, per unificarli ai "Principi comuni di gruppo".

I principi di consolidamento sono in accordo con quanto disposto dal d.l. 127/91 e con i principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le società del Gruppo hanno sede nel territorio dello Stato.

I criteri per il consolidamento sono i seguenti:

- Per le società incluse nell'area di consolidamento - metodi integrale e proporzionale- il valore di carico delle partecipazioni è eliminato contro la quota di spettanza del corrispondente patrimonio netto contabile. Per le società valutate a patrimonio netto il costo di acquisto viene adeguato al valore patrimoniale di spettanza alla data di chiusura del presente bilancio, quale risulta dai rispettivi bilanci di esercizio.
- I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.
- Le quote di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di utile o di perdita di competenza di terzi.

Gruppo ITALIA LAVORO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007

(mgl Euro)

	2007	2006
<u>ATTIVO</u>	313.935	320.860
<u>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</u>		
<u>B. IMMOBILIZZAZIONI</u>	18.984	27.724
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.404	1.147
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.490	3.117
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.090	23.460
<u>C. ATTIVO CIRCOLANTE</u>	294.105	292.495
I. RIMANENZE	86.161	113.653
II. CREDITI	126.507	99.038
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	18.273	19.085
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	63.164	60.719
<u>D. RATEI E RISCONTI</u>	846	641
<u>PASSIVO</u>	313.935	320.860
<u>A. PATRIMONIO NETTO</u>	110.184	115.286
1 DI SPETTANZA DEL GRUPPO		
I. CAPITALE	74.786	74.786
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV. RISERVA LEGALE	649	630
V. RISERVE STATUTARIE	0	0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VII. ALTRE RISERVE	15.282	14.929
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.848	11.466
IX. RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	885	885
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.968)	(3.246)
2 DI SPETTANZA DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE	15.836	16.069
XI. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.134)	(233)
<u>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	16.125	15.611
<u>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E LAV. SUB.</u>	6.915	7.117
<u>D. DEBITI</u>	180.571	182.722
<u>E. RATEI E RISCONTI</u>	140	124
<u>CONTI D'ORDINE</u>	34.507	14.269
1) FIDEJUSSIONI	3.665	3.665
2) AVALLI		
3) GARANZIE PERSONALI		
4) GARANZIE REALI		
5) IMPEGNI DI ACQUISTI O DI VENDITA	5.562	8.574
6) BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	25.280	2.030

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2007

(Mgl Euro)

	2007	2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	96.937	93.855
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	99.085	96.364
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(2.148)	(2.509)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.637	3.329
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(2.248)	(1.485)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	154	826
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.605)	161
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	3.497	3.640
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DI TERZI	(5.102)	(3.479)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI SPETTANZA DI TERZI	(1.134)	(233)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	(3.968)	(3.246)

Dal lato dell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato, il valore globale si attesta a 313.935 mgl di euro (quello della sola capogruppo Italia Lavoro è di 275.465) con una flessione rispetto all'esercizio precedente di circa sei milioni di euro. Tale flessione riguarda, in particolare, le immobilizzazioni (da 27.724 a 18.984 mgl di euro) ed è determinata in prevalenza da dismissioni di partecipazioni in imprese collegate (da 16.754 a 9.497 mgl di euro).

L'attivo circolante mostra un valore sostanzialmente costante, con una diminuzione delle rimanenze (da 113.653 a 86.161 mgl di euro) derivante essenzialmente dalla progressiva riduzione dei progetti in corso di esecuzione (da 110.825 mgl a 83.718 mgl di euro) e dall'aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo (passati da 63.693 a 97.517 mgl di euro).

Dal lato del passivo patrimoniale si rileva un leggero incremento del Fondo per rischi ed oneri relativo ad accantonamenti per incentivi all'esodo di personale dirigente e ad alcuni contenziosi in materia di lavoro ed un più significativo incremento dei conti d'ordine (da 14.269 a 34.507 mgl di euro) determinato dalla previsione dell'erogazione dei fondi della Regione Sardegna a valere sui progetti "Pres" e "Piccoli sussidi".

Il conto economico presenta valori crescenti sia nel valore della produzione che nei costi con un differenziale negativo di oltre due milioni di euro leggermente inferiore a quello dell'esercizio 2006.

Il concorso maggiore nei ricavi spetta alla capogruppo Italia Lavoro (78.058 mgl di euro su un totale di 96.937) come può rilevarsi dal prospetto sottostante comprensivo delle tre società integralmente consolidate (Ales. Insar e Lab. Italia).

mgl euro

	ITALIA LAVORO	INSAR	ALES	LAB ITALIA	TOTALE
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.479	2.938	14.242	229	22.888
2) variazioni rimanenze prod.in corso di lav.					0
3) variazione dei lavori in corso su ord.	(27.505)				(27.505)
3bis) variazione dei progetti in corso					0
4) incrementi di immobilizzazioni per lav.					
5) altri ricavi e proventi	100.084	1.297	138	35	101.554
Totale	78.058	4.235	14.380	264	96.937

La crescita dei costi della produzione – che, in funzione della società che lo ha generato al netto delle elisioni infragruppo, si evince dal prospetto seguente – è, in parte, conseguente all'incremento delle spese di personale (da circa 31 milioni di a quasi 34 milioni di euro) e agli oneri diversi (passati da circa 9 a 16 milioni di euro).

mgl euro

	ITALIA LAVORO	INSAR	ALES	LAB ITALIA	TOTALE
per materie prime, sussidiarie		2	189	3	194
per servizi	37.878	1.093	1.966	208	41.145
per godimento di beni di terzi	3.583	161	326	10	4.080
per il personale					-
a) salari e stipendi	13.336	1.900	8.554	109	23.899
b) oneri sociali	4.131	559	2.759	28	7.477
c) trattamento di fine rapporto	1.065	114	732	9	1.920
d) trattamento di quiescenza e simili					-
e) altri costi	441	45	4		490
ammortamenti e svalutazioni					-
a) ammortamenti delle imm.ni immat.li	709	6	18		733
b) ammortamento delle imm.ni materiali	773	90	35	1	899
c) altre svalutazioni delle immob.ni					-
d) sval. cr. comp.si nell' attivo circ.te	207	54		16	277
var.ne riman.ze mat. pr.,suss.rie di					
consumo e di merci			-12		-12
accantonamenti per rischi	926	238	296	1	1.461
altri accantonamenti	317	100			417
oneri diversi di gestione *	15.893	172	25	5	16.095
Totale costi della produzione	79.259	4.534	14.892	390	99.075

* L'incremento degli oneri di gestione rispetto all'esercizio 2006 deriva dalla diversa impostazione dei progetti in corso che ha comportato uno spostamento dei costi da "per servizi" a "oneri diversi di gestione", con correlativa riduzione dei primi per quasi lo stesso importo (circa 6,6 milioni di euro).

I costi della produzione aumentano in misura meno che proporzionale rispetto al valore della produzione; ne consegue un miglioramento del margine operativo.

L'esercizio 2007 chiude con una perdita di 3.968 mgl di euro, superiore di circa il 20% rispetto al 2006, pari ad euro 3.246 mgl di euro.

RISULTATI CONSEGUITI

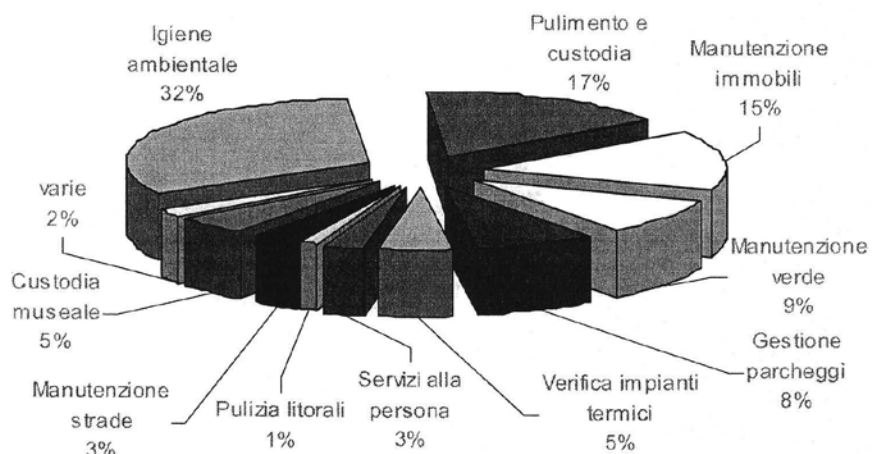
Italia Lavoro, nel corso di dieci anni di attività, ha investito risorse finanziarie nel capitale di 89 società suddivise in n. 66 società di servizi pubblici locali e n. 23 società strumentali. Le società per la gestione dei servizi pubblici locali hanno realizzato un consolidato di 13.728 unità occupate distribuite prevalentemente nel sud dell'Italia: in Campania (34,19%), seguita dalla Sicilia (29,45%), dal Lazio (19,84%) e dalla Puglia (11,66%). In altre sei regioni - Abruzzo, Calabria, Veneto, Liguria, Sardegna e Molise - si distribuisce il rimanente 4,86%.

Tali valori comprendono tutte le partecipazioni in società cosiddette miste di Italia Lavoro S.p.A., ivi incluse le aziende cedute.

I Servizi erogati

Le società del Gruppo hanno operato in settori di attività ritenuti di rilevante interesse dalle pubbliche amministrazioni per l'esternalizzazione dei servizi e la creazione di occupazione aggiuntiva.

I settori in cui hanno operato le società partecipate con EE.LL. sono di seguito rappresentati:



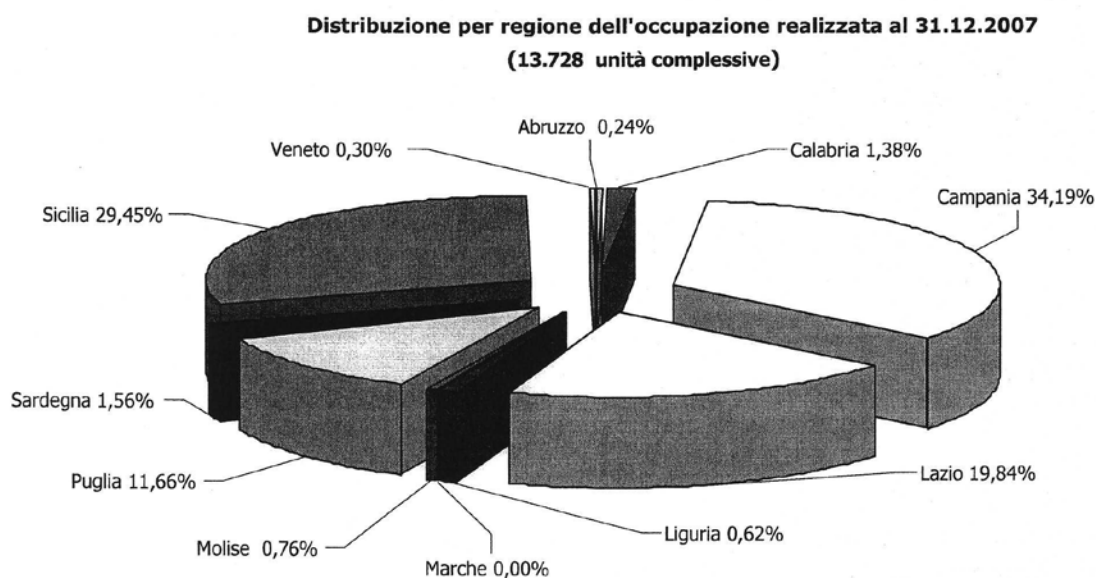
Nel corso degli anni è gradualmente cresciuta la gamma di servizi erogati: al servizio di pulimento e custodia, che fino al 1999 ha sempre costituito quello di maggior interesse per gli EE.LL. e di maggior diffusione, si sono gradualmente aggiunti gli altri.

I servizi mediamente offerti sono stati caratterizzati da un basso contenuto tecnologico, un ridotto livello di investimento per addetto ed un forte peso del costo del lavoro sul volume di ricavi (fino all'80%).

L'occupazione realizzata

Lo strumento occupazionale "società a totale partecipazione pubblica per la gestione di SPL" (servizi per il lavoro) in nove anni di funzionamento ha definito favorevolmente la situazione di 13.728 unità, di cui 8.310 provenienti dalle categorie svantaggiate (LSU, DLD/MOB) ed il restante dal mercato.

La distribuzione sul territorio dell'occupazione realizzata tramite le società è rappresentata nel grafico che segue:



E' facile notare, a conferma di un *trend* ormai consolidato, come i valori più alti siano registrati in aree del centro-sud, caratterizzate da un forte disagio sociale ed occupazionale.

Attualmente, sul totale dei lavoratori riassorbiti dal bacino LSU circa l'8% ha assunto qualifiche impiegatizie, mentre il restante 92% svolge mansioni di operatore.

Tenuto conto che, rispetto agli organici delle partecipate, la percentuale di impiegati non supera il 10%, si può osservare come non si sia attinto al bacino LSU esclusivamente per colmare le esigenze di manodopera, ma anche per svolgere mansioni tecniche maggiormente qualificate.

A seconda dei servizi erogati, l'investimento mediamente sostenuto da Italia Lavoro per la creazione di un posto di lavoro oscilla tra i 3.500 e gli 8.000 euro.

7.3.1 - CESSIONI DELLE SOCIETA' MISTE

L'andamento delle attività di cessione delle quote di partecipazione delle società miste ha avuto inizio nell'anno 2000 con la cessione della Roma Multiservizi S.p.A.

E' possibile osservare come:

1. Nel periodo 2000-2004 tale attività è avvenuta attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica ed ha coinvolto 9 società: per 3 di esse, dopo l'effettuazione della gara, il socio di maggioranza ha esercitato il diritto di prelazione come previsto nei patti parasociali;
2. Nel periodo 2004-2007 sono state effettuate 36 cessioni avviando procedure ad evidenza pubblica. Per la società Alba Service S.p.A., la Provincia di Lecce ha esercitato il diritto di prelazione dopo che un raggruppamento di imprese private si era aggiudicato la gara.

Tutte le altre partecipazioni sono state acquisite direttamente dall'Ente locale socio.

Infine, si evidenzia il ritorno sul capitale investito pari ad euro 17.220.578,00 che rappresenta il 95,5% del capitale sottoscritto pari a euro 17.560.000,00.

A tale valore deve aggiungersi l'importo dei dividendi distribuiti agli azionisti che per Italia Lavoro S.p.A. ammontano ad euro 6.475.000,00.

La sommatoria di tali importi esprime un valore assoluto pari al 131,2% che, se distribuiti in 10 anni di attività, esprime una redditività media del 13,12% annuo.

La sopravvenuta giurisprudenza della Corte di giustizia europea sul requisito del c.d. controllo analogo ha influenzato l'inversione di tendenza, inducendo gli Enti locali ad acquisire la totalità dei pacchetti azionari al fine di poter affidare direttamente i contratti di servizio alle loro società. Nel prospetto che segue è riepilogato il valore totale delle operazioni di dismissione delle partecipazioni di Italia Lavoro fino al 31 dicembre 2007.

TOTALE SOCIETA' MISTE						
	capitale sociale	patrimonio netto	Partecipazione It.Lav.		prezzo di cessione	plusvalenza sul capitale
			capitale	patrimonio		
Totale	40.420.100,00	73.367.218,00	17.224.185,95	32.627.788,28	32.340.014,64	15.115.828,69

Oltre al prezzo di cessione, Italia Lavoro ha incassato nel periodo 2000/2007 dividendi per un valore pari a:

- a) 980.000,00 euro nella Salerno Multiservizi s.p.a.;
- b) 271.999,00 euro nella Andria Multiservizi s.p.a.;
- c) 3.600.131,92 euro nella Catania Multiservizi s.p.a.;
- d) 1.470.000,00 euro nella Gesip s.p.a.;
- e) 129.441,98 euro nella Bari Multiservizi s.p.a.;
- f) 24.019,99 euro nella Molfetta Multiservizi s.p.a.;

per un totale di 6.475.592,89.

8.3.2 - CESSIONI QUOTE PARTECIPAZIONI SOCIETA' STRUMENTALI

La tabella sottostante esprime un valore negativo, fino al 31 dicembre 2007 per la quasi totalità delle partecipazioni considerata la natura giuridica di tali società. Al quadro generale fa eccezione S.C.O. S.p.A. che nell'incorporazione in seno ad Italia Lavoro S.p.A. ha prodotto una plusvalenza pari a € 2.198.079,00. Il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro, sin dall'anno 2002, non ritenendo strategiche tali partecipazioni minoritarie, ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato di cedere, recedere o mantenere partecipazioni nelle società strumentali minoritarie.

SOCIETA'	acquirente	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v. %	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	plusvalenza sul capitale	data cessione	Tipo di cessione
					capitale	patrimonio				
COLLOCARE SRL	START ITALIA	102.000,00	-307.440,00	49%	49.980,00	-150.645,60	68.572,45	0,00	16-ott-01	privato partner
CONSORZIO CL 29	LIQUIDATA	56.952,73	0,00	7,9%	4.499,27	0,00	4.500,00	0,73	08-giu-04	liquidazione
CONSORZIO CAMPANIA ECOLOGIA	DIETSMANN	10.329,00	-321.264,80	25%	2.582,25	-80.316,23	2.582,25	0,00	15-set-04	privato partner
MAST s.p.a. in liquidazione	LIQUIDATA	206.582,00	17.320,00	51%	105.356,82	8.833,20	17.320,00	-88.036,82	25-gen-05	liquidazione
COANAN s.c.a.r.l.	AGEA	50.000,00	136.966,00	21%	10.800,00	29.182,86	10.500,00	0,00	26-gen-05	agenzia pubblica
CITTA' DEL FARE	COMUNE DI CRISPANO	893.149,56	664.788,00	3,14%	28.044,90	20.874,34	28.044,00	0,00	21-dic-05	E.L. partner
SCO s.p.a.*	ITALIA LAVORO	510.000,00	2.708.079,00	100%	510.000,00	2.708.079,00	510.000,00	2.198.079,00	21-dic-06	fusione
PROTEO s.p.a.	SVILUPPO LAZIO	2.500.000,00	2.163.953,00	4,88%	122.000,00	105.645,00	105.645,00	-16.355,00	21-dic-07	control. Regione
CONSEL s.c.a.r.l.	CEDEL - COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA ELIS	51.000,00	272.242,00	9%	2.550,00	13.612,10	13.612,10	11.062,10	21-gen-08	privato
TOTALE SOC STRUMENTALI		4.392.013,29	5.336.643,10		835.513,24	2.655.264,68	760.776,40	2.104.750,01		
TOTALE MISTE E STRUMENTALI								17.229.578,70		

* di cui € 800.000,00 accantonati in fondo rischi su crediti

Società partecipate - liquidazioni concluse

- Salerno Energia e Climatizzazione S.p.A. – conclusa nell'anno 2004
- Consorzio CL 29 – conclusa nell'anno 2004
- M.A.S.T. S.p.A. – conclusa nell'anno 2005
- Palermo Multiservizi S.p.A. – conclusa nell'anno 2005
- Iniziative Vesuviane S.r.l. e Satin Anagni S.r.l. – poste in liquidazione e poi incorporate in Italia Lavoro S.p.A. nell'anno 2005.
- S.M. Soc. Multiservizi S.p.A. – conclusa nell'anno 2006
- Consorzio EJobPI@ce – conclusa nell'anno 2007
- S.M. Service S.p.A. – conclusa nell'anno 2007

Dismissioni programmate

In relazione agli indirizzi assunti di intesa con gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro ha deliberato nel corso del 2008 di accelerare la cessione di tutte le partecipazioni detenute ad eccezione di quelle di Italia Lavoro Sicilia S.p.A..

Nel 2008 si prevede di concludere l'iter di cessione delle seguenti società così come previsto nel budget 2008.

Ragione sociale	Partecipazione azionaria da cedere	Patrimonio Netto	Prezzo di cessione	Differenza su capitale
GESEMA S.p.A.	49%	280.000	409.354	41.854
ALES S.p.A.	70%	10.161.444	* 1.750.000 + 522.768	0
TERRA LAVORO S.p.A.	49%	680.000	692.449	186.377
CONSEL S.c.a.r.l	5%	13.612	13.612	11.062
STOA' S.C.p.A.	2,878%	100.039,48	80.000	-29.856
FLEGREA LAVORO S.p.A.	49%	1.209.980	700.000	63.000
CARBINIA S.p.A.	49%	450.341	220.667	24.667
GHELAS S.p.A.	49%	759.335	372.074	176.074
SANTA TERESA S.p.A.	49%	1.528.850	749.136	259.136
BANCA ETICA S.c.a.r.l	0,17%	21.369.247	36.328	3.304
TOTALE		36.552.848,48	5.546.388	735.618

La Società prevede inoltre, di cedere le quote di partecipazione detenute nelle seguenti società senza alcun contributo al valore delle plusvalenze attese:

Tasti S.p.A.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo ha recentemente inviato una proposta di acquisto della partecipazione azionaria di Italia Lavoro nella società per un importo pari a € 61.250,00 corrispondente al valore nominale della quota.

Lab Italia

Nel mese di aprile 2008 è stato pubblicato il bando ad evidenza pubblica teso ad individuare un eventuale acquirente.

Sulla base degli orientamenti già precedentemente assunti dal CdA la Società cercherà di procedere alla cessione entro il 2009 delle partecipazioni delle seguenti società:

Siracusa Risorse S.p.A.

Taranto Isola Verde S.p.A.

Biosphera S.p.A.

Recam S.p.A.

Nocera Multiservizi S.p.A

Melito Multiservizi S.p.A.

Oltre alle società strumentali Cefris, e Patto dell'Agro Nocerino Sarnese.

8.3.4 - Contenziosi aperti e situazioni da definire

Nell'ambito della gestione delle società partecipate, Italia Lavoro ha incontrato, soprattutto nel raggiungimento della finalità (legislativamente prevista dalla l.n. 95/1995, art. 4, comma 8) di cessione delle proprie partecipazioni, alcune problematiche che l'hanno costretta a ritardare tali dismissioni, anche per l'attivazione delle necessarie azioni legali.

Le criticità, presenti prevalentemente nelle società miste con gli Enti locali, scaturiscono, a volte, da interpretazioni dei patti parasociali⁶ da parte degli Enti partners (come nel caso della Bari Multiservizi S.p.A., Sial Servizi S.p.A.); più spesso, dall'inadempimento dell'acquisto delle partecipazioni azionarie di Italia Lavoro da parte del socio di maggioranza contrattualmente obbligato (è il caso di Multiservizi Lepini S.p.A., Geo.Eco S.p.A. in liquidazione, Trapani Servizi S.p.A., Flegrea Lavoro S.p.A.); in altre situazioni, dall'esistenza di un disequilibrio economico che pregiudica la stessa continuità aziendale (S.M. Soc. Multiservizi S.p.A., Melito Multiservizi S.p.A., Ales S.p.A.).

Nel corso del 2007, peraltro, il processo di dismissione delle partecipazioni di Italia Lavoro ha subito una forte accelerazione che, nelle prospettazioni dei vertici societari, dovrebbe far superare gran parte delle criticità in atto entro il 2009.

Al superamento di alcune criticità – in particolare quella legata alla presenza del capitale sociale dei privati che, nella consolidata giurisprudenza, escludeva il requisito soggettivo fondante delle c.d. controllo analogo – potrebbe avere un ruolo decisivo la più recente giurisprudenza comunitaria della Corte di giustizia (sentenza 19.04.2007, C -295/05 e, soprattutto sentenza 17.07.2008 C -371/05, che riguarda una procedura di infrazione nei confronti proprio dell'Italia) secondo cui la presenza del capitale privato nel soggetto aggiudicatario non costituisce, di per sé solo, elemento *ad escludendum* della possibilità di procedere ad affidamento diretto in *house*.

⁶ I patti parasociali sottoscritti da Italia Lavoro S.p.A. – che hanno natura di contratto plurilaterale – riguardano, generalmente, l'affidamento dei servizi da parte dell'Ente partner, le nomine nel Consiglio di Amministrazione e/o nel Collegio Sindacale e, soprattutto, le modalità e il valore di cessione delle partecipazioni.

II - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

9 - Italia Lavoro e l'affidamento "in house"

Il processo gestionale dell'*in house providing* – definito da una recente decisione del Consiglio di Stato⁷ come quel "fenomeno di autoproduzione da parte della pubblica amministrazione, che acquisisce un bene o un servizio attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa senza ricorrere a terzi tramite gara (c.d. esternalizzazione) e dunque al mercato" - è stato al centro di un acceso dibattito che ha visto coinvolti la dottrina e la giurisprudenza comunitaria e nazionale. In particolare, la discussione si è concentrata sul requisito del c.d. controllo analogo, considerato come una delle condizioni fondamentali per il legittimo affidamento di un appalto o di una concessione in deroga alle norme sull'evidenza pubblica.

Senza stare a ripercorrere le tappe dell'affinamento giurisprudenziale - che va dalla sentenza della Corte di giustizia europea del 18 novembre 1999 nella causa Teckal s.r.l. c. Comune di Viano e Agac alla sentenza Parking Brixen del 13 ottobre 2005, per citare le più note - si può oggi affermare che sia la giurisprudenza comunitaria che quella nazionale⁸ hanno fissato per il riconoscimento dell'*in house providing* (cioè per l'ammissibilità dell'affidamento diretto senza gara) la coesistenza di due condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi interni; b) l'affidatario deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente che lo controlla.

Per quanto riguarda poi, più specificatamente, il concetto di "controllo analogo", è stato affermato che per la sua sussistenza non è sufficiente che il capitale sociale sia interamente posseduto da soggetti pubblici, occorrendo altresì uno strumento di carattere sociale o anche parasociale diverso dai normali poteri che un socio, anche totalitario, esercita in assemblea ma che attribuisca all'ente pubblico la possibilità di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni della società affidataria. Ne consegue che è esclusa la presenza del "controllo analogo" nel caso in cui lo statuto dell'affidataria conferisca al Consiglio di Amministrazione ampi poteri decisionali senza che l'ente affidante possa esercitare la sua influenza.

E' ovvio che tali concetti avrebbero dovuto caratterizzare l'operatività del rapporto di *governance* fra il Ministero del lavoro ed Italia Lavoro S.p.A..

⁷ Sez. V, 3 aprile 2007 n.1514.

⁸ Oltre alla sentenza citata sopra, si ricordano Tar Lombardia, Milano, Sez. I, 9 gennaio 2007; Cons. St., Sez.III, parere del 18 aprile 2007 n. 456 e Corte conti, Sez. contr. Sicilia, deliberazione 2 aprile 2008 n.10. Da ultimo v. anche Cons. St., ad . plen., n.1 del 3 marzo 2008.

La Corte dei conti, sia nelle Relazioni annuali sul rendiconto generale dello Stato che nelle specifiche indagini di controllo sulla gestione⁹, ha ripetutamente sottolineato la mancanza di una *governance* efficace da parte del Ministero nei confronti di Italia Lavoro e della necessità da parte dell'Amministrazione di "dotarsi di strumenti adeguati ad assicurare la coerenza della sua azione complessiva" nell'affidamento, gestione e controllo dei singoli progetti per garantire sia linee di indirizzo nelle scelte delle Direzioni ministeriali coinvolte nell'attuazione degli stessi, nella prospettiva di un "agire comune" che attribuisca univoca operatività del sistema di affidamento, sia, in particolare, proprio quel "controllo analogo" che costituisce presupposto imprescindibile per l'ammissibilità dell'*in house providing*.

Al fine di ovviare alla rilevata assenza di regolamentazione, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, raccogliendo anche le osservazioni della Corte dei conti, ha emanato in data 21 marzo 2007 una specifica direttiva finalizzata ad indirizzare le attività dell'Amministrazione nel rapporto con Italia Lavoro S.p.A. negli ambiti delle competenze del Ministero, nonché a definire in maniera omogenea i termini e le modalità attraverso cui affidare alla Società lo svolgimento di funzioni, compiti e risorse.

Il rapporto fra il Ministero ed Italia Lavoro è stato poi ulteriormente definito dalle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 23 novembre 2007, nella Convenzione-quadro del 20 dicembre 2007 e nel d.m. 17 marzo 2008 che, rafforzando il sistema di *governance*, assicurano la presenza del requisito del "controllo analogo" e della conseguente legittimità del ricorso all'*in house providing*, come riconosciuto formalmente dalla Commissione europea con nota del 5 maggio 2008.

⁹ Si fa riferimento alla recente indagine "Attività di controllo e di vigilanza – Governance – del Ministero del lavoro nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.", approvata con deliberazione n.17 del 9 luglio 2008 dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ed, in particolare, all'approfondita disamina della tematica in questione contenuta nelle pagg. 8-18.